

ALTA ROMA S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	ROMA VIA DELL'UMILTA' 48
Codice Fiscale	05518911002
Numero Rea	05518911002 896345
P.I.	05518911002
Capitale Sociale Euro	1.751.280 i.v.
Forma giuridica	s.c.p.a.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	19.975	23.951
II - Immobilizzazioni materiali	5.929	7.213
Totale immobilizzazioni (B)	25.904	31.164
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.462.532	1.908.224
imposte anticipate	81.128	74.793
Totale crediti	1.543.660	1.983.017
IV - Disponibilità liquide	1.067.012	604.018
Totale attivo circolante (C)	2.610.672	2.587.035
D) Ratei e risconti	20.286	2.798
Totale attivo	2.656.862	2.620.997
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.751.280	1.751.280
IV - Riserva legale	24.571	24.571
VI - Altre riserve	164.364	466.814
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.320	(302.450)
Totale patrimonio netto	1.951.535	1.940.215
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	272.995	327.184
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	432.332	353.598
Totale debiti	432.332	353.598
Totale passivo	2.656.862	2.620.997

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	439.989	220.150
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.416.387	2.382.926
altri	63.482	11.357
Totale altri ricavi e proventi	2.479.869	2.394.283
Totale valore della produzione	2.919.858	2.614.433
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.587	27.431
7) per servizi	2.007.273	2.048.303
8) per godimento di beni di terzi	172.130	182.966
9) per il personale		
a) salari e stipendi	458.251	433.791
b) oneri sociali	125.933	133.417
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.819	35.808
c) trattamento di fine rapporto	40.782	33.487
e) altri costi	2.037	2.321
Totale costi per il personale	627.003	603.016
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.035	8.599
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.636	5.548
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.399	3.051
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	32.715	47.770
Totale ammortamenti e svalutazioni	41.750	56.369
14) oneri diversi di gestione	46.735	12.697
Totale costi della produzione	2.897.478	2.930.782
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.380	(316.349)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	53	6.480
Totale proventi diversi dai precedenti	53	6.480
Totale altri proventi finanziari	53	6.480
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.815	4.046
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.815	4.046
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.762)	2.434
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.618	(313.915)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.633	-
imposte differite e anticipate	(6.335)	(11.465)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.298	(11.465)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.320	(302.450)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Ai soci consorziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

La società ha quale oggetto la promozione dell'alta moda italiana, organizzando eventi internazionali di alto livello. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stato redatto il rendiconto finanziario.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della promozione dell'alta moda italiana, organizzando eventi internazionali di alto livello. L'utile dell'esercizio 2021 è pari ad euro 11.320.

Criteri di formazione

Il presente bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile, 1° comma. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione. Il bilancio è redatto in unità di euro.

Continuità aziendale

L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione delle attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Nel redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, gli amministratori hanno valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, che contempla la recuperabilità di attività e l'estinzione di passività nel normale corso del business. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, per un arco di tempo relativo ad almeno, ma non limitato, ai 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio, nei termini che seguono.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, Codice Civile)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non

riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, Codice Civile)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci secondo le seguenti aliquote :

- Spese di costituzione 20%
- Software 20%
- Marchi 5,56%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- mobili ufficio: 12%
- macchine ufficio: 20%
- attrezzature: 20%

Il valore residuo del bene, la vita utile ed i metodi di ammortamento applicati sono rivisti con frequenza annuale ed adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con apposito fondo di svalutazione, per far fronte ad eventuali perdite per inesigibilità. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili. Non è stato utilizzato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto alla valutazione al presumibile realizzo, in accordo con quanto previsto dall'OIC 15.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Non è stato utilizzato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto alla valutazione al presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.365	25.630	20.000	51.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.971)	(18.073)	(4.000)	(28.044)
Valore di bilancio	394	7.557	16.000	23.951
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.660	-	1.660
Ammortamento dell'esercizio	394	1.242	4.000	5.636
Totale variazioni	(394)	418	(4.000)	(3.976)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.365	27.290	20.000	53.655
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.365)	(19.315)	(8.000)	(33.680)
Valore di bilancio	0	7.975	12.000	19.975

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	96.279	96.279
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(89.066)	(89.066)
Valore di bilancio	7.213	7.213
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.115	2.115
Ammortamento dell'esercizio	3.399	3.399
Totale variazioni	(1.284)	(1.284)
Valore di fine esercizio		
Costo	98.394	98.394
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(92.465)	(92.465)
Valore di bilancio	5.929	5.929

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	583.130	(556.892)	26.238	26.238
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	123.278	35.734	159.012	159.012
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	74.793	6.335	81.128	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.201.816	75.466	1.277.282	1.277.282
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.983.017	(439.357)	1.543.660	1.462.532

I crediti verso clienti sono relativi a fatture emesse ma non ancora incassate. Il credito verso clienti è stato adeguato al valore di presumibile realizzo mediante apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio corrente, la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti Saldo al 31/12/2020 euro 20.109 Accantonamento dell'esercizio euro 0 Utilizzo dell'esercizio euro 0

Saldo al 31/12/2021 euro 20.109 I crediti tributari sono costituiti dal credito IVA e dai crediti per Ires ed Irap. I crediti verso altri sono così dettagliati :

- Crediti verso soci per contributi consortili euro 1.126.298; - Crediti verso socio CCIAA per contributi straordinari euro 150.000;
- Crediti per anticipi a fornitori e note di credito da ricevere euro 983.

In relazione alla voce "Crediti verso soci per contributi consortili", si segnala che:

Socio Risorse per Roma SpA

Al 31.12.2021 il credito di Alta Roma SCpA per contributo consortile maturato e non ancora incassato ammonta a complessivi euro 671.040 così suddivisi:

Anno 2018 euro 167.760

Anno 2019 euro 167.760

Anno 2020 euro 167.760

Anno 2021 euro 167.760

Al riguardo si precisa che, con decreto ingiuntivo n. 13324/2018 del 13.6.2018, emesso dal Tribunale civile di Roma in accoglimento del ricorso presentato da Alta Roma, Risorse per Roma era stata condannata al pagamento di euro 558.406, oltre interessi e spese di lite, per mancato versamento di parte del contributo relativo all'anno 2006 (euro 100.000), di parte del contributo relativo all'anno 2015 (euro 22.196), dell'intero contributo relativo all'anno 2016 (euro 268.442) e dell'intero contributo relativo all'anno 2017 (euro 167.766). Con atto notificato in data 3.9.2018, il Socio ha proposto opposizione al suddetto decreto ingiuntivo. Il giudizio di opposizione, nell'ambito del quale Alta Roma si è tempestivamente costituita, è tuttora pendente. Tuttavia, a seguito della concessione da parte del Giudice della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo per l'intero importo ingiunto (euro 558.406 oltre interessi e spese di lite). E' stato notificato atto di precetto al socio che si è reso disponibile a corrispondere l'importo oggetto di ingiunzione mediante apposita comunicazione a mezzo PEC in data 19 maggio 2021, contenente un piano rateale con decorrenza da maggio 2021. Il piano rateale proposto è stato onorato e l'ultima rata è stata incassata nel mese di novembre 2021. In considerazione di ciò il credito maturato nei confronti del socio nel corso degli esercizi precedenti si è notevolmente ridotto. La prossima udienza per il giudizio in questione è prevista per il giorno 21.06.2022. Da ultimo, a giudizio del legale della Società, sussistono ragionevoli elementi per ritenere accoglibili le argomentazioni difensive di Alta Roma ed ottenere, conseguentemente, il rigetto delle avverse pretese e l'integrale realizzo del credito anche per le annualità successive a quelle oggetto di ingiunzione. Il rischio di soccombenza è stato valutato come possibile.

Socio Città Metropolitana di Roma Capitale

Al 31.12.2021 il credito di Alta Roma SCpA per contributo consortile maturato e non ancora incassato, ammonta a complessivi euro 541.306, così suddivisi:

Anno 2015 euro 104.698

Anno 2016 euro 104.698

Anno 2017 euro 65.432

Anno 2018 euro 65.430

Anno 2019 euro 65.430

Anno 2020 euro 65.430

Anno 2021 65.430 oltre euro 4.757 a titolo di rimborso della quota di imposta di registro posta a carico del socio.

Al riguardo si precisa infatti che nell'anno 2015 Alta Roma ha richiesto e ottenuto ingiunzione di pagamento a carico del Socio per complessivi euro 340.246, oltre interessi e spese di lite, per mancato versamento dell'intero contributo consortile relativo all'anno 2014 (euro 235.548) e dell'acconto relativo al contributo 2015 (euro 104.698). Il Socio ha proposto opposizione al suddetto decreto ingiuntivo e il Tribunale civile di Roma, con sentenza n. 20161/2018 pubblicata in data 22.10.2018, a definizione del giudizio RG 84856/15, ha condannato Città Metropolitana al

pagamento del solo contributo consortile relativo all'anno 2014 oltre a un terzo delle spese di lite pari a euro 10.376 più IVA e accessori di legge. Altaroma ha proposto appello avverso la predetta sentenza e la controparte, costituendosi in giudizio, ha a sua volta proposto appello incidentale. Nelle more è stata in ogni caso inoltrata formale richiesta di pagamento con riferimento agli importi oggetto di condanna (euro 235.548 relativi al contributo consortile anno 2014 e gli importi dovuti per interessi e spese di lite). Nel corso dell'esercizio 2020 il socio ha provveduto al versamento della sorte. Nel 2021 è invece intervenuto il saldo anche di spese di lite e interessi. Residua da corrispondere esclusivamente 1/3 dell'imposta di registro che il Socio si è già dichiarato disponibile a rimborsare. A giudizio del legale della Società, tenuto conto dell'assenza di precedenti giurisprudenziali in materia e del quadro normativo in continua evoluzione, il rischio di soccombenza è valutabile come probabile. Pertanto, tenuto conto della sentenza di parziale condanna ottenuta e pur confidando nell'accoglimento del proponendo gravame, gli amministratori, in via prudenziale, all'esito di un confronto col legale incaricato, hanno ritenuto opportuno adeguare il valore nominale del credito al valore di presumibile realizzo, mediante apposito fondo di svalutazione crediti. Il credito verso soci per contributi consortili è stato adeguato al valore di presumibile realizzo mediante apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio corrente, la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti Saldo al 31/12/2020 euro 359.655

Accantonamento dell'esercizio euro 32.715

Utilizzo dell'esercizio euro 6.321

Saldo al 31/12/2021 euro 386.049

Socio Regione Lazio

Al 31.12.2021 Alta Roma non vantava alcun credito nei confronti del Socio Regione Lazio a titolo di contributo consortile, avendo il Socio provveduto a versare interamente quanto maturato entro tale data.

Socio Camera di Commercio di Roma

Al 31.12.2021 Alta Roma vantava un credito complessivo nei confronti del Socio Camera di Commercio di Roma di euro 450.000, di cui euro 300.000 a titolo di contributo consortile 2021 residuo (importo erogato nell'anno 2022) ed euro 150.000 a titolo di contributo aggiuntivo.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	601.375	465.338	1.066.713
Denaro e altri valori in cassa	2.643	(2.344)	299
Totale disponibilità liquide	604.018	462.994	1.067.012

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.798	17.488	20.286
Totale ratei e risconti attivi	2.798	17.488	20.286

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.751.280	-	-		1.751.280
Riserva legale	24.571	-	-		24.571
Altre riserve					
Riserva straordinaria	466.814	-	302.450		164.364
Totale altre riserve	466.814	-	302.450		164.364
Utile (perdita) dell'esercizio	(302.450)	11.320	(302.450)	11.320	11.320
Totale patrimonio netto	1.940.215	11.320	-	11.320	1.951.535

Le variazioni delle voci di Patrimonio netto sono riferite alla copertura della perdita dell'esercizio 2020, come deliberato dall'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020. In particolare, la perdita realizzata nel 2020 ha decrementato la riserva straordinaria per euro 302.450.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.751.280	vers.soci	B
Riserva legale	24.571	utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	164.364	utili	A-B
Totale altre riserve	164.364	utili	A-B
Totale	1.940.215		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito al patrimonio netto:

- non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione;
- non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione;
- non sussistono riserve incorporate nel capitale sociale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	327.184
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.781
Utilizzo nell'esercizio	93.573

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Altre variazioni	(1.397)
Totale variazioni	(54.189)
Valore di fine esercizio	272.995

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	130	1.876	2.006	2.006
Debiti verso fornitori	197.134	25.219	222.353	222.353
Debiti tributari	21.672	24.156	45.828	45.828
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.888	47.178	65.066	65.066
Altri debiti	116.774	(19.695)	97.079	97.079
Totale debiti	353.598	78.734	432.332	432.332

La voce "Debiti verso fornitori" include le fatture di fornitori contabilizzate e non ancora liquidate al 31 dicembre 2021, oltre che i debiti verso fornitori per i costi di competenza dell'esercizio a fronte dei quali ancora non sono pervenute le relative fatturazioni. I debiti in oggetto sono relativi ad acquisti di beni e servizi.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La voce "Altri debiti" risulta così composta:

- debiti verso dipendenti per Rol, 14° e premi euro 94.579;
- debiti per progetto creativo WION da liquidare euro 2.500.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore della produzione è così composto :

Contributi dei soci per l'esercizio 2021 pari ad euro 900.000

Ricavi pubblicitari pari ad euro 169.720

Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad euro 270.269

Contributi manifestazioni pari ad euro 1.516.387 Altri ricavi e proventi euro 63.482

Costi della produzione

I costi della produzione sono così composti:

Costi per materie prime: euro 2.587

Costi per servizi: euro 2.007.273

Costi per godimento beni di terzi: euro 172.130

Costi per il personale: euro 627.003

Ammortamenti e svalutazioni: euro 41.750

Oneri diversi di gestione: euro 46.735

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili. Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	6.321
Totale differenze temporanee imponibili	32.715
Differenze temporanee nette	26.394
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(74.793)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(6.335)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(81.128)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
UTILIZZO F.DO SVAL.CREDITI	6.321	6.321	24,00%	1.517

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
ACC.TO F.DO SVAL.CREDITI	32.715	24,00%	7.852

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	4
Totale Dipendenti	6

Alla data del 31.12.2021 i dipendenti erano n. 5 unità

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	18.616

Compensi Collegio Sindacale 18.616

I Consiglieri di Amministrazione non percepiscono alcun compenso.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si rilevano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 della legge 124/2017 si dichiara che :

Camera di Commercio di Roma ha versato nell'anno 2021 euro 191.972 a fronte di contributi deliberati per euro 649.950

ICE ha versato nell'anno 2021 euro 1.366.387

Risorse per Roma ha versato nell'anno 2021 euro 564.605 quale saldo dei contributi consortili cui si è dettagliato nel precedente paragrafo.

Regione Lazio ha versato nell'anno 2021 euro 166.860 Città metropolitana di Roma ha versato nell'anno 2021 euro 65.430

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio di esercizio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Bilancio presenta un utile di esercizio di euro 11.320 che si propone di destinare per il 5% a riserva legale e per il residuo a riserva straordinaria.

Roma, 28 marzo 2022

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Maria Silvia Venturini Fendi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Grimani Mauro iscritto al n.AA_003442 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Dott. Mauro Grimani

Reg. Imp. 05518911002
Rea 896345

ALTA ROMA S.C.P.A.

Sede in VIA DELL'UMILTA' , 48 -00187 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 1.751.280,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Andamento della gestione

La Società chiude l'esercizio con un risultato positivo pari a € 11.320, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio pari a € 5.298.

L'anno 2021 è stato caratterizzato dalla prosecuzione della Pandemia da Covid 19 e dello stato di emergenza e da tutto quello che notoriamente ne è conseguito.

Nonostante il contesto difficile, la Società è riuscita comunque a non interrompere l'operatività, realizzando le due Manifestazioni annuali, e a mantenere quindi attivo il supporto delle Istituzioni alle giovani e piccole imprese, particolarmente colpite dalla crisi pandemica, e all'indotto imprenditoriale e professionale, soprattutto del territorio, coinvolto nelle manifestazioni.

La manifestazione invernale si è tenuta nel mese di febbraio, anziché in gennaio. Le dinamiche relative alla diffusione del virus hanno impedito di tenere la manifestazione in presenza. Si è realizzata una manifestazione in modalità completamente digitale che ha, comunque, avuto un buon riscontro soprattutto per la partecipazione dei designer che, in una fase di incertezza totale, hanno trovato in Altaroma un appiglio agevole per continuare a promuoversi, nonostante le ristrettezze imposte dall'emergenza sanitaria.

Fondamentale, ai fini della riuscita della manifestazione, è risultata la disponibilità della Piattaforma digitale, sperimentata nella manifestazione estiva dell'esercizio precedente. Molto efficace, in termini di comunicazione, si è rivelata, inoltre, la consecuzione di date tra le manifestazioni di Altaroma, Pitti e Camera Moda che ha dato vita, di fatto, a un'unica e lunga fashion week del Made in Italy, rafforzando le sinergie e l'immagine di unità tra i tre poli della moda italiana.

La manifestazione estiva, svoltasi in luglio, è stata realizzata solo grazie all'iniziativa e all'impegno dei soci Camera di commercio e Regione Lazio che, con contribuzioni straordinarie su progetti, hanno consentito di disporre di risorse aggiuntive rispetto al contributo consortile, indispensabili per poter accedere al contributo ICE sulle iniziative di luglio.

La Manifestazione di luglio, che è tornata svolgersi parzialmente in presenza, ha fatto registrare un sensibile aumento, sia del numero dei buyer partecipanti, italiani e stranieri, on site e da remoto su piattaforma, sia dell'importo delle sponsorizzazioni a valere sulla manifestazione.

Nonostante le criticità dovute alla complessità del contesto pandemico e alle incertezze relative alle risorse effettivamente disponibili, Altaroma ha assicurato la continuità operativa, non depauperando il proprio impianto progettuale, mantenendo intatta l'immagine della Società e contribuendo ad alimentare la fiducia nelle Istituzioni e nella ripresa delle centinaia di piccole imprese della moda e giovani designer che partecipano

alle manifestazioni di Altaroma.

I dati contabili, di seguito sinteticamente rappresentati, evidenziano costi sostanzialmente allineati agli importi degli esercizi precedenti, a fronte di ricavi aumentati grazie, sia alla contribuzione diversa dal contributo consortile da parte dei soci Camera di commercio di Roma e Regione Lazio, sia alle maggiori entrate da sponsorizzazioni.

Da segnalare, inoltre, il dato positivo riguardo alla liquidità per l'impatto dovuto alla riscossione di crediti per contributi consortili pregressi vantati nei confronti dei Soci Città metropolitana di Roma e Risorse per Roma, a seguito dell'evoluzione dei contenziosi in corso, di cui è fornita una rappresentazione più dettagliata in Nota Integrativa.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	2021	2020	2019
valore della produzione	2.919.858	2.614.433	2.650.335
margine operativo lordo	64.130	-259.980	64.263
Risultato prima delle imposte	16.618	-313.915	10.569

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2021	2020	Variazione
Ricavi netti	2.919.858	2.614.433	305.425
Costi esterni	2.228.725	2.271.397	-42.672
Valore Aggiunto	691.133	343.036	348.097
Costo del lavoro	627.003	603.016	23.987
Margine Operativo Lordo	64.130	-259.980	324.110
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accant.	41.750	56.369	-14.619
Risultato Operativo	22.380	-316.349	338.729
Proventi diversi	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	-5.762	2.434	-8.196
Risultato prima delle imposte	16.618	-313.915	330.533
Imposte sul reddito	5.298	-11.465	-16.763
Risultato netto	11.320	-302.450	313.770

La composizione dei "ricavi netti" è così sintetizzabile:

- per circa il 31 % sono derivanti dalla contribuzione dei Soci per l'anno 2021;
- per circa il 52% dai contributi ICE e CCIAA;
- per circa il 6% sono ricavi pubblicitari;
- per circa il 11 % sono ricavi derivanti da altre prestazioni.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	19.975	23.951	-3.976
Immobilizzazioni materiali nette	5.929	7.213	-1.284
Capitale immobilizzato	25.904	31.164	-5.260
Disponibilità liquide	1.067.012	604.018	462.994
Crediti verso Clienti	26238	556699	-530.461
Altri crediti	1517422	1.426.318	91.104
Ratei e risconti attivi	20.286	2.798	17.488
Attività d'esercizio a breve termine	2.630.958	2.589.833	41.125
			0
Debiti verso fornitori	222.353	197.134	25.219
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	110.894	39.560	71.334
Altri debiti	99.085	116.904	-17.819
Ratei e risconti passivi	0	0	0
Passività d'esercizio a breve termine	432.332	353.598	78.734
Capitale d'esercizio netto	2.198.626	2.236.235	-37.609
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	272.995	327.184	-54.189
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	272.995	327.184	-54.189
Capitale investito	1.925.631	1.909.051	16.580
Patrimonio netto	1.951.535	1.940.215	11.320
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-247.091	-296.020	48.929
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.198.626	2.236.235	-37.609
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	1.951.535	1.940.215	11.320

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	1.066.713	601.375	465.338
Denaro e altri valori in cassa	299	2.643	-2.344
Azioni proprie	0	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.067.012	604.018	462.994

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree (importi lordi):

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Costi piattaforma digitale	
Altri beni	2.115

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ultimo triennio la Società, grazie soprattutto al sostegno del MISE e del MAECI e dell'ICE, ha potuto profilare meglio e consolidare il ruolo di "talent scout" focalizzato sulla formazione e sulla ricerca della novità creativa, attraverso un'attenta individuazione di nuovi talenti, da valorizzare e da far conoscere al pubblico, all'imprenditoria di settore, agli addetti ai lavori, a stampa e distributori, soprattutto internazionali.

Altaroma, attraverso la progettualità sviluppata in questi anni, ha messo a disposizione, gratuitamente, strumenti utili a iniziare un proprio percorso professionale, a sostenere la crescita imprenditoriale e, soprattutto, ad ampliare e internazionalizzare le opportunità di mercato, a tanti studenti, giovanissimi designer alle prime armi, start up innovative e sostenibili che, sempre più numerosi, hanno migliorato le loro performance e sono approdati in aziende affermate, nei calendari della fashion week milanese e nelle fiere e nelle vetrine nazionali e internazionali più prestigiose.

Economia circolare, moda etica e sostenibile, inclusione, parità di genere, innovazione, oltre a essere i driver della crescita futura, sono anche valori naturalmente incarnati dalle nuove generazioni di creativi, dalle start up e dalle piccole imprese artigiane della moda italiana, che oggi si rivolgono a Altaroma.

Su queste aree andrà indirizzata sempre maggiore attenzione da parte della Società, così come sulla valorizzazione dei nuovi strumenti digitali messi in campo nell'esercizio precedente, che hanno consentito di dare continuità alle attività principali, e, anche nei periodi di lockdown, di continuare a promuovere le produzioni dei designer mantenendo vivo il network relazionale e professionale.

Oggi, sempre di più, siamo considerati un punto di riferimento qualificato e affidabile da parte di tanti studenti, giovani stilisti, brand indipendenti e piccolissime imprese della moda Made in Italy, come confermato dalle sempre più numerose adesioni che continuano a pervenirci sui bandi per i prossimi progetti.

La Società opera, peraltro, in ambiti del tutto coerenti con lo spirito e i contenuti del Next Generation EU e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il contesto attuale e le sfide future che interesseranno anche il nostro territorio richiedono e favoriscono una maggiore corralità nell'impegno che le Istituzioni possono rivolgere a favore del nostro sistema moda e delle giovani energie produttive e creative del Paese.

In tal senso sarà utile avviare con i Soci un tavolo di confronto per una condivisione strategica sulle prospettive di sviluppo futuro della Società che consentano di valorizzare il patrimonio che Altaroma ha faticosamente costruito negli anni e di rafforzare il ruolo che Roma nel frattempo è riuscita a conquistarsi nel sistema moda italiano.

Si evidenzia l'opportunità, soprattutto per garantire l'accesso all'apporto continuativo, o aggiuntivo, di istituzioni, come ICE, che intendessero supportare i progetti della Società nella formula del co-finanziamento, che i Soci valutino un adeguamento dell'importo del contributo consortile o, in alternativa, l'intervento con forme di contribuzione straordinaria sui progetti.

Inoltre, la Società sta ponendo la massima attenzione al conflitto in corso in Ucraina ed alle ripercussioni che lo stesso potrebbe avere nei confronti del settore in cui la Società opera. Il pregresso incremento del costo delle materie prime ed il riflesso negativo che l'evento bellico potrebbe comportare sono elementi che la Società monitorerà puntualmente adottando le misure idonee a contenerne gli effetti. Alla luce dell'attuale situazione e della mancanza ad oggi di rapporti con controparti terze coinvolte direttamente nel conflitto, gli Amministratori non ritengono vi possano essere impatti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2021, non si sono verificati infortuni sul lavoro al personale dipendente;

non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio 2021, sono state adottate, a tutela del personale, specifiche misure per contrastare il pericolo della pandemia da COVID-19, volte a prevenire il contagio, nel rispetto della normativa e dei protocolli emanati. Inoltre, si è fatto ampio ricorso all'utilizzo dello smart working.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati danni causati all'ambiente, né sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività

di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Possesso azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non detiene strumenti finanziari a termine e derivati e non ha mai posto in essere operazioni sugli stessi.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie

28 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
VENTURINI FENDI MARIA SILVIA

ALTAROMA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Esercizio 2021

1. ALTA ROMA: PROFILO SOCIETARIO

Alta Roma ha per oggetto la promozione dell'alta moda e in genere della moda italiana, di Roma e del Lazio, quale primaria risorsa economica e culturale del territorio. In particolare – con l'obiettivo di sviluppare il settore della moda italiana, romana e laziale e le attività connesse, ivi incluso un turismo qualificato, e di promuovere l'immagine di Roma e del Lazio nel mondo – Alta Roma organizza in Italia e all'estero sfilate, *performance* e manifestazioni nel campo della moda, anche nell'ambito di eventi culturali più ampiamente legati al *Made in Italy*.

Alta Roma sta acquisendo sempre maggiore centralità imponendosi come *hub* internazionale per il lancio di giovani stilisti emergenti, anche grazie al progetto di punta “*Who is on next*” e alla *partnership* istituzionale col Mise prima e, in seguito, col Maeci attraverso ICE Agenzia.

La Società organizza due manifestazioni annuali, una invernale e una estiva, che si collocano nell'ambito dei calendari internazionali della moda. Le *fashion week* capitoline si rivolgono a tutti gli addetti ai lavori, favorendo la visibilità e la commercializzazione delle collezioni presentate. Le due manifestazioni, oltre a rappresentare un concreto sostegno alla moda italiana, primaria risorsa del Paese, generano un considerevole indotto con esternalità positive per la città di Roma.

Per far fronte all'emergenza pandemica da Covid-19, Alta Roma è stata in grado di rimodulare la sua attività, investendo sul digitale e sull'innovazione tecnologica. Nell'anno 2021 gli eventi su piattaforma – che nella prima fase dell'emergenza sanitaria avevano consentito ad Alta Roma di mantenere vivo il suo supporto in favore dei giovani designer nonostante il contesto avverso – sono stati progressivamente riaperti ad un pubblico dal vivo di addetti ai lavori nel rispetto di rigidi protocolli anti contagio, senza tuttavia accantonare i risultati raggiunti sul versante digitale che sono stati ulteriormente implementati.

2. GOVERNANCE

Alta Roma è una società per azioni con scopo consortile a capitale pubblico non *in house*. Soci di Alta Roma sono CCIAA di Roma, Regione Lazio, Risorse per Roma S.p.a. e Città Metropolitana di Roma Capitale.

La Società adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale e, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 175/2016, ha provveduto alla nomina di un revisore esterno cui è devoluto il controllo contabile. La *governance* di Alta Roma è quindi articolata come segue:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio di amministrazione;
- Collegio sindacale;
- Revisore esterno.

3. LA NORMATIVA IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA – IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Alta Roma, in quanto soggetto privato in controllo pubblico, è tenuta al rispetto delle disposizioni contenute nella L. 190/2012 in materia di anticorruzione e all'adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e al D.Lgs. 96/2016.

La Società ha quindi nominato un Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione e ha adottato un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PPC). Tale documento risponde alla finalità di individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, di prevedere, in relazione alle predette attività, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenirlo e di monitorare i rapporti tra la Società e i soggetti che con la stessa stipulano contratti. Il Piano contiene inoltre una specifica sezione dedicata alla trasparenza che mira a garantire la massima accessibilità dei dati, muovendo dalla consapevolezza che la trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per promuovere l'etica e la legalità.

In conformità alla vigente normativa in materia, AltaRoma ha provveduto ad attivare sul proprio sito internet www.altaroma.it la sezione "Società Trasparente", a sua volta suddivisa in sottosezioni al fine di agevolare la navigazione e la ricerca dei contenuti da parte degli utenti. Nell'ambito della sezione "Società Trasparente" – i cui contenuti vengono costantemente implementati – sono pubblicate le informazioni rilevanti ai sensi del D.lgs. 33/2013.

4. IL CODICE DI COMPORTAMENTO

I Codici di comportamento rappresentano una fondamentale misura di prevenzione dei reati in quanto le norme in essi contenute regolano in modo legale ed eticamente orientato la condotta dei dipendenti.

In quest'ottica, Alta Roma, contestualmente al Piano di Prevenzione della Corruzione, ha altresì adottato un Codice di comportamento, allegato al Piano stesso, ispirato ai principi del D.P.R.

62/2013 (“Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”) che costituisce un importante strumento di diffusione e promozione dell’etica e della legalità.

5. ULTERIORI REGOLAMENTI E PROCEDURE ADOTTATI

Alta Roma, nell’ottica di promuovere le *best practices*, la trasparenza, l’etica e la legalità, ha adottato una serie di regolamenti che costituiscono parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione (Regolamento per la segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti, Procedura per la verifica delle situazioni di incompatibilità e inconfiribilità, Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato, Regolamento interno per affidamenti sotto soglia di lavori, servizi e forniture). In sede di aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2022 – 2024, si è altresì provveduto all’adeguamento dei contenuti del Piano alle Linee Guida Anac in materia di *Whistleblowing* adottate con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 e modificate con il Comunicato del Presidente dell’Autorità del 21 luglio 2021.

6. ADEGUAMENTO GDPR E NOMINA RPD

Alta Roma, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (cd GDPR) relativo al trattamento dei dati personali, ha provveduto a nominare un Responsabile della Protezione dei Dati – RPD su base volontaria che collaborerà col Responsabile della Trasparenza al fine di garantire, nell’ambito della pubblicazione dei dati richiesti dalla normativa in materia di trasparenza, l’osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.

7. RESPONSABILE DELL’ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA)

Alta Roma ha inoltre individuato un soggetto responsabile dell’inserimento e dell’aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante.

8. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell’art. 6 comma 3 del d.lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico sono chiamate a valutare l’opportunità di integrare gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

In considerazione delle ridottissime dimensioni aziendali, delle caratteristiche organizzative, delle peculiarità dell'attività svolta e delle misure di controllo e prevenzione già adottate, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di non prevedere strumenti di governo societario ulteriori rispetto a quelli descritti nei precedenti paragrafi della presente relazione.

9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE – MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE PER L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONI.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce- come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel d.lgs 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, c.1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*. In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per*

quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L’art. 13 comma 2 del d.lgs. 14/2019 (Codice della crisi d’impresa) ha demandato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) l’elaborazione dei cd “indici dell’allerta” che devono essere esaminati dall’organo amministrativo, col monitoraggio dell’organo di controllo, al fine di valutare la sostenibilità dei debiti aziendali in un arco temporale di almeno sei mesi e le prospettive di continuità per l’intero esercizio. In data 20 ottobre 2019, in attuazione della disposizione normativa di cui sopra, il CNDCEC ha diffuso il documento ricognitivo degli indicatori di allerta per il triennio 2019-2021.

Alta Roma, in quanto società in controllo pubblico, elabora sistematicamente, già a partire dall’esercizio 2018, un programma di valutazione del rischio di crisi ai sensi dell’art. 6 del d.lgs. 175/2016 (cd decreto Madia – TUSPP), redatto sulla base delle raccomandazioni del CNDCEC espresse nel documento del marzo 2019 “*Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*”.

La nuova disciplina introdotta dal Codice della Crisi d’impresa – la cui entrata in vigore, con specifico riferimento alle procedure di allerta, è stata ulteriormente differita al 31 dicembre 2023 ad opera del D.L. 118/2021 – e quella contenuta nel TUSPP, di cui erano già destinatarie le società a partecipazione pubblica, presentano elementi di sostanziale convergenza con la comune finalità di consentire l’emersione anticipata della crisi e la conseguente adozione di provvedimenti idonei a neutralizzarne le cause mediante l’adozione di piani di risanamento. Entrambi gli interventi normativi tendono infatti ad introdurre un utilizzo delle attività di controllo che non sia più espressione di un giudizio consuntivo ma di una attività ispirata alla logica del *forward-looking* grazie all’impiego di indicatori prognostici della crisi.

Alla luce di quanto sopra, l’Organo amministrativo, per l’esercizio 2021, anche in virtù dell’eccezionalità e della complessità del contesto di ripresa post pandemica e dell’ulteriore differimento dell’entrata in vigore del Codice della Crisi di impresa, ha proseguito nel solco tracciato dal TUSPP – i cui contenuti sono in larga parte sovrapponibili a quanto previsto dal

Codice della crisi d'impresa in materia di procedure di allerta – adottando il presente programma di valutazione del rischio di crisi ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016.

Va peraltro evidenziato che, pur non avendo la legislazione emergenziale sospeso gli effetti della disciplina speciale sulla crisi di impresa dettata dal TUSPP (nonostante si tratti di previsioni analoghe e in parte sovrapponibili a quelle previste dal Codice della crisi di impresa in materia di procedure di allerta, la cui entrata in vigore è stata invece differita a dicembre 2023), si rende necessaria un'applicazione ragionata e non asettica di tali disposizioni onde evitare il rischio di inaccettabili effetti distorsivi.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Ciò premesso, la Società, in considerazione della situazione determinata dall'emergenza epidemiologica, ritiene di poter utilizzare anche per l'esercizio 2021, quale strumento di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio l'analisi di indici e margini di bilancio.

Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

	2021	2020	2019	2018
Margine di tesoreria	2.198.626	2.158.644	2.476.293	2.492.134
Indice copertura	75,33	62,25	140,96	134,73

immobilizzazioni				
Indice indipendenza finanziaria	0,36	0,35	0,26	0,30
MOL	64.130	-259.980	64.263	99.891
ROE	0,58%	-13,49%	0,04%	0,09%

ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che la Società non presenti rischi in relazione alla liquidità e alla solidità patrimoniale. Da segnalare anche il miglioramento, rispetto all'esercizio precedente dei risultati in termini di redditività.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
MARIA SILVIA VENTURINI FENDI